

Lieto Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXXII n°5 Ottobre 2014

Abbonamento: OFFERTA VOLONTARIA



Basta Poco!

E Gesù disse loro: *...perché io vi dico in verità che, se avete fede quanto un granel di senape, direte a questo monte: "Spostati da qui a là", ed esso si sposterà; e niente vi sarà impossibile.* (Matteo 17:20)

Cari Lettori, eccoci ancora una volta insieme per condividere la preziosa Parola di Dio. In questo tempo di crisi in ogni settore della società è di vitale importanza stringerci attorno alla Presenza del Signore perché sappiamo che soltanto Lui può sovvenire ad ogni nostra necessità.

Abbiamo davanti una parola preziosa: I discepoli di Gesù che non riescono a guarire un ragazzo lunatico e il padre del ragazzo, disperato dalla situazione in cui viveva il figliuolo, si rivolge direttamente a Gesù. Dopo aver sgridato il demone che tormentava il ragazzo e guaritolo Gesù rimproverò i discepoli che chiesero il perché non erano riusciti a cacciare il demone. La risposta di Gesù è chiara e inequivocabile: la poca fede e che basterebbe poco per fare grandi cose; fede quanto un granello di senapa seguita dalla preghiera e il digiuno.

Ecco il motivo perché spesso non riceviamo da Dio e ciò di cui abbiamo di bisogno. L'Apostolo Giacomo scrive al capitolo quattro della sua epistola al verso 3: *"domandate e non ricevete, perché domandate male per spendere nei vostri piaceri."*

Preghiera e Digiuno, consacrazione a Dio ma anche e soprattutto Fede; non tanta ma se
Continua a pag.2

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri

www.lalucedelmondo.com

Basta Poco!

Continua da pag.1

ne avessimo soltanto quanto un piccolo granello di senape... Pensate cari lettori: il seme di senape *"...è il più piccolo di tutti i semi che sono sulla terra; ma quando è seminato, cresce e diventa più grande di tutti i legumi; e fa dei rami tanto grandi, che all'ombra loro possono ripararsi gli uccelli del cielo."* (Matteo 4:32)

Basta Poco, abbandoniamoci nelle mani del Signore e impariamo a dipendere da Lui riconoscendo che senza di Lui non possiamo fare niente accostiamoci a Gesù ed Egli si accosterà a noi.

Basta Poco caro lettore, cerca il Signore e chiedigli di sovvenire alla tua mancanza di fede, allontana il dubbio, credi che il Signore può ogni cosa e lasciati guidare da Lui abbandonando nelle Sue mani la completa guida della tua vita, alimenta la tua fede con la lettura e l'ascolto della Parola di Dio e con la Preghiera.

Basta Poco, Il Signore non ti chiede tanto vuole che tu afferri la Sua Mano ed abbia fiducia in Lui e vedrai la Gloria di Dio.

Non farti scoraggiare e non permettere che Le circostanze avverse e le difficoltà che attraversi seminino dubbio su ciò che può fare il Signore, non dare spazio all'incredulità ma guarda alla croce dove Gesù ha pagato anche per te ma altresì ricorda che anche per te Gesù è risuscitato e vive, ti promette Vita Eterna e aiuto opportuno in tutto ciò che ti bisogna.

Basta Poco, credi! Afferra la Vita Eterna in Cristo Gesù e vivrai una vita serena nella presenza del Signore ma soprattutto vivrai per l'Eternità col Signore e insieme a coloro che hanno creduto.

Dio ci benedica!

Giuseppe Puccio

Ascolta Radio Evangelica 100.900 MHZ – Palermo
Oppure su Internet
dal nostro sito – www.lalucedelmondo.com

Perseverate nella Preghiera,... (Col.4:2)

L'Argomento



Il Pendolo Inceppato

Basta guardare un orologio a pendolo, per accorgersi come il suo movimento sia un moto continuamente oscillante da un lato verso l'altro; da destra verso sinistra, e da sinistra verso destra, sempre, di giorno e di notte, fino a quando la sua carica glielo permette; poi anche quel suono ricorrente delle ore e delle loro frazioni riempie il trascorrere del tempo.

Qualche anno fa, nel corso di una serie di studi biblici che intrattenni, riflettei proprio su questa oscillazione del pendolo e mi fu molto utile, per dare un'immagine della condizione spirituale di una persona che si fosse avvicinata a Cristo.

Immaginate, infatti, se un peccatore che ha creduto all' Evangelo, la cui posizione di libertà e di uomo perdonato possa essere, quindi, assimilata ad una estremità del pendolo, poi ritorni – dopo qualche tempo – all'altra estremità da cui era provenuto, che potremmo, così, assimilare alla condizione di una persona che è nel peccato, nell'estraneità della grazia e nella condizione di chi non conosce pienamente l'amore, e la straordinaria pazienza di Dio.

Chi ha considerato per bene la propria vita, ossia tutto quel bagaglio di esperienze, talvolta positive, talvolta contraddittorie ed anche dolorose, non può certamente non sperimentare una sincera e profonda gratitudine verso il Signore, quando – sulla via del proprio ravvedimento e del perdono divino – ha ritrovato un armonioso benessere interiore, e una spiccata spiritualità che si è manifestata con un forte desiderio di

incontrare Dio nella Sua Parola, nella preghiera, nella Testimonianza.

Una testimonianza che spesso è stata farcita dalla promessa di non voler più tornare indietro verso il mondo, sapendo che la condizione del peccato – quindi come una delle due estremità del pendolo – era stata lasciata definitivamente, e con tutto il proprio cuore.

Così, cari lettori, e vi sono state preziose testimonianze in questo senso, rese da fratelli e sorelle in Cristo, specie nel corso di culti all'aperto o delle tende evangelistiche.

Una persona che, quindi, è divenuta seguace del Signore, prova e dichiara di essere nata di nuovo.

Per questo esatto motivo, la Parola di Dio ci fa comprendere come il Signore si aspetti che il credente sia, effettivamente, una persona che non più disposta ad avere una partecipazione con il peccato, quanto meno si sforzi, con l'aiuto della fede e di Dio, a non cadere mai più verso il lato di Satana.

Chi ha conosciuto il perdono di Dio, ed è veramente una persona spirituale, dunque, nutre una profonda avversione verso il proprio “vecchio uomo”.

Dice infatti la Bibbia:

Efesini 4:28

...chi rubava non rubi più, ma piuttosto si affatichi facendo qualche opera buona...

Il lato peccaminoso della vita, come una delle due posizioni estreme del pendolo, è stato abbandonato per sempre; ma ecco che il

Continua a pag.4

... Sostenete “Lieta Annuncio” con le vostre preghiere e il vostro aiuto...

Il Pendolo Inceppato

Continua da pag.3

pendolo tende a ritornare, poiché ha ancora della carica dentro.

C'è, in effetti, ancora qualche condizione di debolezza arrecata dalla carica del nostro terrestre albergo, ossia la nostra natura carnale che – come il peso del pendolo – ci spinge anche verso il lato che avevamo abbandonato.

Eppure, come il passo di Paolo agli Efesini che abbiamo letto; una persona rinata con Dio, può e deve vincere sul proprio passato; su quelle tendenze che – magari dopo un certo periodo – tendono a riaffiorare e a renderci contraddittori, rispetto a quella promessa di fedeltà che avevamo fatta in occasione del battesimo in acqua, quando avendo creduto in Cristo Gesù, Gli avevamo promesso fedeltà, amore, ubbidienza fino alla morte.

Grazie a Dio per il Sangue di Cristo Gesù; grazie a Dio per la Sua pazienza, ma io ringrazio ancora il Signore, poiché – magari non sono molti – ma pur vi sono figli di Dio che non sono più disposti a tornare nel mondo; e che vogliono semmai rendere sempre testimonianza di essere stati

ammantati di una decisione particolare nella lotta contro il nemico, ma resi anche amorevoli nel comprendere gli altri, e nel saperli perdonare.

Questo è il pendolo che piace al Signore; un pendolo che si è inceppato lungo la strada del ritorno alla carnalità e che non può più tornare indietro, fissando il tempo nell'ora più dolce che ha contraddistinto la nostra accettazione di fede e la nostra personale “luna di miele” con Dio.

Per certo la vita di ogni giorno ha gravezze di ogni genere, ma credo che – se penseremo anche a queste semplici considerazioni di oggi – forse troveremo anche noi quella gioia e quella determinazione di voler piacere al Signore anche così: bloccando l'orologio della nostra vita sul lato spirituale ed immergendoci in un'intima amicizia col Signore, manifestata al prossimo con ricchezza d'unzione, di fede, di speranza.

Giorni lieti sono promessi dal Signore a tali credenti, poiché potranno camminare, senza dubbio, sulle onde del proprio mare per ritrovare la mano di Dio, nel momento del bisogno, dei dubbi, delle paure, delle delusioni, del rapimento al cielo.

Dio ci benedica.

In Cristo
Giovanni Di Franco

Avviso per i lettori

Siamo perfettamente consapevoli che ai problemi più o meno gravi il mondo n'è pieno.

Per qualunque tipo di consiglio, soprattutto di carattere spirituale, potete scriverci: vi risponderemo nel tempo più breve possibile.

Il nostro indirizzo :

“Lieta Annuncio” C/le di Lampedusa, 11 – 90133 Palermo

E-Mail: lietoannuncio@yahoo.it

MEDITIAMO *INSIEME* LA PAROLA DI DIO

I Sette Scalini del Campione della Fede

Anche voi per questa stessa ragione, usando ogni diligenza, aggiungete alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza l'auto-controllo, all'auto-controllo la perseveranza, alla perseveranza la pietà, alla pietà l'affetto fraterno e all'affetto fraterno l'amore. Perché, se queste cose si trovano in voi abbondantemente, non vi renderanno pigri né sterili nella conoscenza del Signore nostro Gesù Cristo. Chi invece non ha queste cose è cieco e miope, perché ha dimenticato di essere stato purificato dai suoi vecchi peccati. 2° Pietro 1:5;9

Cari nella grazia, in questi giorni il Signore mi ha mostrato come l'avversario combatta diverse famiglie di quest'opera, mi ha mostrato le incomprensioni in mezzo a loro e come non avendo la giusta visione spirituale vengano affrontati questi problemi.

Il nervosismo che ci fa perdere l'autocontrollo ci porta a peccare; la testimonianza che dovremmo portare per il Signore spesso viene danneggiata dal nostro comportamento.

Il Signore ci chiama ad esaminare il motivo della nostra chiamata. Cosa vuole dire essere campione della fede?

La nostra chiamata è cominciata con la volontà piena di una nuova nascita, di un cambiamento radicale di noi stessi, proprio come Nicodemo. Paolo scrive: *affinché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, a un uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo. (Efesini 4:13).*

Dobbiamo crescere spiritualmente passando dal cibo liquido al cibo solido, affinché impariamo a combattere contro le potenze del male.

Questo riguarda ognuno di noi, nessuno escluso. Solo attraverso la potente parola di Dio possiamo avere una chiara visione di quale sia la volontà di Dio per ognuno di noi.

Giacobbe ebbe un sogno. Dice la scrittura: *ed ecco una scala rizzata in terra, la cui cima giungeva al cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano per essa. Ed ecco, il Signore stava al disopra di essa.* Lui era chiamato ad un cammino, così similmente la chiesa è chiamata a salire quelle scale! Gesù era la potente figura della benedizione introdotta con il nuovo patto, Egli stesso disse: *«In verità, in verità io vi dico che da ora in poi vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».* Tutti coloro che credono in Lui hanno la vita eterna, alleluia!

Saliamo per queste scale, saliamo cari nella grazia! Una fede senza virtù è morta, per credere in Dio ci vuole fede, ma bisogna credere anche alla Sua potenza! Noi abbiamo ricevuto lo Spirito Santo, abbiamo ricevuto la gioia della conversione, proprio come tutti quelli che toccati dalla predicazione di Giovanni Battista scesero nelle acque perché il loro cuore era stato toccato. La virtù di Dio muta l'anima, questa guarigione spirituale è di gran lunga più potente della guarigione fisica. Questa è la prima tappa del credente: la fede accompagnata dalla virtù, accompagnata dall'unzione e dalla rivelazione, quella virtù che ci spinge a parlare di Cristo e ad operare secondo la Sua volontà, ma questo non basta. Dio ci chiama a fare delle esperienze con Lui, proprio come Pietro che lo rinnegò. Quando si comincia a ricevere da Dio si ci sente molto carichi, proprio come se si avesse un fucile tra le mani; bene, bisogna imparare a sparare nel giusto momento. Fede più virtù, accompagnata dalla conoscenza ma anche dall'autocontrollo, per tenere sotto controllo il nostro vecchio io. Un figlio di Dio deve possedere autocontrollo, molti di noi non c'è l'hanno. Quanti cercano di risolvere il problema alzando la voce, minacciando con le parole, invece occorre pregare cercando di operare con amore, proprio come

Continua a pag.6

MEDITIAMO *INSIEME* **LA PAROLA DI DIO**

Continua da pag.5

farebbe Gesù? Le cose spesso vanno così perché non abbiamo la vera conoscenza dell'amore di Cristo. Continuando a salire per queste scale dobbiamo acquisire la perseveranza. Nelle nostre prove abbiamo bisogno di perseverare, ma spesso parliamo al Signore lamentandoci e dicendo : la mia vita è stata una rovina, le cose sono andate male, perché operi così verso di me? Perché hai permesso questo?

Dio ci guarda in silenzio come un padre afflitto e dice : tu sei mio figlio, perché parli così?

Dovremmo alzare lo sguardo verso il Golgota e dire: perché hai fatto questo? Chi meritava un tale sacrificio? Io no di certo! Io non valgo niente.

Ma noi sdegniamo Dio con le nostre lamentele e con le nostre personali insoddisfazioni, invece dovremmo alzare le mani e dire: grazie Signore per quello che fai per me!

Cristo ci ha dato la vita eterna, Egli è degno di lode! Egli ci ha stabilito per essere degli altari di lode, invece in molte labbra vede solo lamentele! Israele cadde nel deserto perché mormorò, non sia per noi la medesima cosa! *Alla perseveranza aggiungete la pietà, e alla pietà aggiungete l'affetto fraterno e all'affetto fraterno l'amore* dice la scrittura.

Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri, dice il Signore.

Siano sulle vostre labbra solo parole di allegrezza e benedizione verso gli altri, mai di maldicenza, affinché non attiriate su di voi il giudizio. Riconciliamoci con il fratello e operiamo come dice la scrittura secondo i canoni di Dio e non secondo i nostri.

La parola di Dio ci mostra questi scalini il cui fine è l'amore! Se noi serviamo Dio per metterci in mostra non abbiamo compreso nulla! Perché la scrittura dice: *aggiungete alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza l'auto-controllo, all'auto-controllo la perseveranza, alla perseveranza la pietà, alla pietà l'affetto fraterno e all'affetto fraterno l'amore!* Tutti questi passaggi devono farci comprendere che dobbiamo vivere sotto la guida di Dio comprendendo che dobbiamo amare Dio e i fratelli, ma anche i nostri nemici!

Quanti aspettiamo qualcosa da Dio? Credo tutti! Come si fa ad avere la vittoria? Noi che abbiamo la conoscenza dell'evangelo dovremo renderne conto a Dio. Quindi tu sai che devi perdonare, ma sai quante volte? Settanta volte sette a chiunque ti chiedi perdono! Prendiamo la croce come Gesù ci ha detto, rinneghiamo noi stessi per amor Suo! Ascoltiamo Cristo, il vero campione della fede che ha detto: *perdona loro perché non sanno quello che fanno*. Naaman era lebbroso e si recò da Eliseo per ricevere guarigione. Il profeta gli mandò un messaggero che gli disse: *Va, bagnati sette volte nel Giordano: la tua carne tornerà sana e tu sarai guarito*» Naaman si arrabbiò molto perché Eliseo non si degnò neppure di riceverlo, eppure andò al Giordano seguendo il consiglio dei suoi servi. *Immergiti sette volte nel Giordano e sarai guarito* gli disse Eliseo. Immaginatevi se arrivato alla sesta immersione avesse detto: bene, io non vedo miglioramenti, andrò via! Non avrebbe avuto la vittoria. Così sono alcuni, arrivati al limite della grande benedizione gettano la spugna perché non vedono nulla di buono all'orizzonte.

Se vuoi la vittoria devi raggiungere il settimo gradino, se vuoi essere rapito dal Signore devi raggiungere il settimo scalino. Non lamentiamoci più, non mormoriamo più, ma piuttosto guardiamo alla vittoria che è la vita eterna in Gesù Cristo. Guarda in alto mentre i tuoi problemi ti schiacciano e ricorda quello che dice la scrittura: *Ecco lo sposo viene: corretegli incontro!*

*Tratto dalla Predicazione del 11.07.2010
Del Pastore Pietro Zanca
(stilato dalla sor. Daniela Spina)*

... Io sono Colui che vi santifico. (Levitico 20:8)



L'amore incoraggia, l'odio deprime;
l'amore sorride, l'odio ringhia;
l'amore attrae, l'odio rifiuta;
l'amore confida, l'odio sospetta;
l'amore ammorbidisce, l'odio infiamma;
l'amore canta, l'odio teme;
l'amore calma, l'odio agita;
l'amore è silenzioso, l'odio parla, parla, parla;
l'amore edifica, l'odio distrugge;
l'amore spera, l'odio ha disperazione;
l'amore consola, l'odio esaspera;
l'amore tranquillizza, l'odio irrita;
l'amore chiarisce, l'odio confonde;
l'amore perdona, l'odio no;
l'amore dà la vita, l'odio uccide;
l'amore è dolce, l'odio è amaro;
l'amore è tranquillo, l'odio è esplosivo;
l'amore è vero, l'odio è bugiardo;
l'amore è luce, l'odio è tenebre;
l'amore è umile, l'odio è superbo;
l'amore è semplice, l'odio è presuntuoso;
l'amore è delicato, l'odio è rude;
l'amore è spirituale, l'odio è carnale;
l'amore è sublime, l'odio è triste.

Ma tutte le cose, quando sono esposte alla luce, divengono manifeste, poiché tutto ciò che è manifestato è luce. (Efesini 5:13)



Da Donna a Donna

Care amiche di Lieta Annuncio vi saluto nel Nome di Gesù, spero che questo articolo vi possa arrivare come acqua fresca in un momento di grande turbolenza mediatica.

In questi giorni è un continuo vai e vieni dal guardare ed ascoltare i notiziari per essere informati di ciò che succede nel nostro paese, abbiamo perso il vero senso delle cose e pochi confidano in Dio, se chi si trova in difficoltà andasse ad inginocchiarsi ai piedi di Gesù molte cose si risolverebbero.

Probabilmente molti mi befferanno e criticheranno per il mio confidare nel Signore perché sostengono che Dio non esiste e se esiste si fa gli affari suoi. Sì, credo che veramente si fa gli affari suoi, perché "noi" siamo gli affari suoi siamo i suoi figli ed Egli non dimentica mai coloro che sono stati creati ed anche generati dal suo amore.

Molti dicono di avere fede, ma in chi? Forse nelle proprie idee politiche ideologiche o chissà che tipo di fede; avere fede in Dio è un'altra cosa, la fede è un dono di Dio e se non credono come possono riceverla?

Non è una critica il mio scrivervi in questo modo ma è un dato di fatto perché vedo le persone che vanno in giro come aspettando qualcosa che gli deve essere dato e non come un dono di Dio. Chi legge la bibbia sa che chi confida in Dio non sarà confuso, lo smarrimento può avvenire solo per un tempo ma Dio sa come intervenire nei nostri problemi se noi portiamo a Lui i nostri pesi e difficoltà.

Il profeta Isaia dice nel cap.1 al verso 23 *"I tuoi capi sono ribelli e complici di ladri; tutti sono bramosi di regali, ricercano mance, non rendono giustizia all'orfano e la causa della vedova fino a loro non giunge."* Vi siete mai chiesti perché c'è tanta sofferenza nel mondo? La risposta segue: *"perché hanno dimenticato il Signore e si sono invaghiti nei loro ragionamenti"*.

Cosa intendiamo fare: continuare a mettere da parte Dio e fare di testa nostra o umiliarci e chiedergli perdono per averlo offeso con il nostro procedere?

La risposta la daremo solo a Lui. Io confido nel Signore, prego per voi e per tutto il popolo di Dio che insieme possiamo ricevere una benedizione e risposta alle nostre suppliche.

Dio vi benedica!

Anna Maria Rosano

Aspetto le vostre testimonianze per rallegrarci insieme scrivetemi.

I miei recapiti: 091.581189 - 091.333541 dalle 21.15 alle 22.30 di ogni sabato

Oppure scrivi a: rubrica "da Donna a Donna"

Lieta Annuncio c/le Lampedusa, 10 - Palermo 90133

LIETO ANNUNCIO - E.Mail: lietoannuncio@yahoo.it

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 del 11/11/81

Sede: Cortile di Lampedusa, 11 / Via Dei Cantieri, 20 - 90133 Palermo tf/fax 091.333541

Dir. Resp.: Giuseppe Puccio - OFFERTA VOLONTARIA

<http://lieto-annuncio.webnode.it>